



**Utile**  
Tagliamento,  
spunta il nodo  
del compenso  
ai tecnici

**Il hitto**  
Rino Tommasi,  
addio al cantore  
del pugilato  
e del tennis

**Calcio**  
I dolori di Dusan

## «Amo la vita, ma

► Treviso, 2° caso di suicidio assistito in Veneto; 72enne malata di sclerosi multipla

Angela Fedriva

**A**bitava in provincia di Treviso. Però sentirsi di non vivere più, dopo vent'anni di sclerosi multipla secondariamente progressiva. «Amo la vita ma da troppo tempo la mia non è più davvero vita», ha lasciato detto «Vittoria» nome di fantasia scelto dall'Associazione Luca Coscioni, in accordo con la fami-

glia, per proteggere l'identità e tuttavia divulgare la volontà della 72enne seconda persona in Veneto a quindici in Italia nel aver attuato il suicidio medicamente assistito all'interno del perimetro delimitato dalla Corte Costituzionale.



## MACRO

www.gazzettino.it  
cultura@gazzettino.it

## Polemica tra il conduttore e il manager

### Bonolis divorzia da Presta: la sua ex come prossima agente

Un altro divorzio nel mondo dello spettacolo italiano. È anche stavolta una delle due parti coinvolte è Lucio Presta, 64enne imprenditore, e manager considerato uno dei nomi più potenti della tv: doppiò la notte dello scorso anno con Amadeus ora Presta perde Paolo Bonolis. Il volano strascica. A dare la notizia è stato il conduttore sul social, senza mai citare il nome di Presta (ma solo la

società da lui fondata, la Arcobaleno Tre, oggi gestita dal figlio Niccolò): «Dopo 35 anni di intensa collaborazione si interrompe da oggi il rapporto professionale con la Arcobaleno Tre. Ringrazio di cuore tutte le persone con cui ho lavorato e quelle che ancora vi operano». Fronta la risposta di Presta: «Anche le persone perbene come te possono aver la sfortuna di incontrare la

donna sbagliata e pagarne le conseguenze». Un'allusione all'ex moglie del conduttore Sonia Brugnelli, con il quale Bonolis è rimasto in buoni rapporti. Anzi ottimi, considerando che - secondo quanto si apprende - la sua nuova manager sarà proprio lei, con la sua agenzia Sdl 2005, fondata insieme a Presta prima che quest'ultimo nel 2021 le cedesse le sue quote.



ALTRI TEMI Sonia Brugnelli, 50 anni. Lucio Presta, 64, e Paolo Bonolis, 63 (foto da Instagram)

## Cecilia, cos

► La rete della Meloni tra Trump e Tehera

**L'analisi**  
"Sistema Italia"  
la vittoria  
della politica  
senza divisioni

Ernesto Menicucci

**L**o si è detto fin dall'inizio il caso Sala non era, non è mai stato, il caso Sals. Di verso il contesto, diverse le circostanze, diversi i Paesi coinvolti. Ma diverso, soprattutto, l'atteggiamento delle forze politiche. Che, una volta tanto, non hanno dato il peggio di sé. Se c'è un «sistema Italia», come lo ha definito la premier Meloni, in questo caso è stato questo maggioranza e opposizioni che, salvo qualche piccola sbavatura (...)

La chiave che ha aperto la cella di Cecilia Sala nel carcere di Evin ha iniziato a girare nella serratura soltanto una volta che Donald Trump in Florida. Da lui Giorgia Meloni ha ottenuto il via libera politico per scacciare Mohammed Abedini, entro mercoledì prossimo, quando si rivelerà la Corte di Appello di Milano sul suo caso. L'ingegner iraniano dovrebbe essere rilasciato con il via libera del Guardasigilli Carlo Nordio. Trump ha accennato al rilascio di Abedini ma prima dell'inaugurazione del 20 gennaio per far ricadere eventuali responsabilità politiche su Biden. Di lì il dialogo segreto sull'asse Roma-Washington-Teheran. Ovvero sulla necessità di evitare a tutti i costi uno «scambio di ostaggi». Sala al posto di Abedini, come chiedevano gli iraniani, ma uno scambio in due tempi. Bechi, Barletti, Di Corrado, Errante, Mariani, Mulvoni

► Continua a pagina 23

**Nomine**  
Servizi il giorno

**Mossa "eu**

## Cultura e arte, i magnifici quattro del premio Nonino



**Cinquant'anni di Premio Nonino il 25 gennaio per celebrare insieme a grandi nomi della cultura e dell'arte internazionale l'intuizione che ebbero Giannola e Benito Nonino 50 anni fa. Ben Little, Michael Krüger, Dominique de Villepin e Germaine Acogny premiati.**  
Lanfrati a pagina 16

Due intellettuali come de Villepin e Michael Krüger, la "madre" della danza africana Germaine Acogny e Ben Little, il "riscopritore" di un antico vitigno: i protagonisti della cinquantesima edizione dedicata allo scomparso Benito, patriarca della dinastia di Percoto

# I quattro del premio Nonino

### L'EVENTO

**C**inquant'anni di Premio Nonino il 25 gennaio alle 11, alle distillerie di Ronchi di Percoto, per celebrare insieme a nomi straordinari della cultura e dell'arte internazionale quell'intuizione che ebbero Giannola e Benito Nonino a mezzo secolo fa: stimolare, premiare e far ufficialmente riconoscere gli antichi vitigni autoctoni friulani e con loro l'amore per la terra e la cultura contadina da cui molto, se non tutto, si genera. Un cinquantennio senza il «padre della grappa italiana», come l'ha definito The Times l'8 agosto del 2024 a un mese dalla sua scomparsa a 90 anni, che «ha trasformato la parente povera del vino in una bevanda nobile». Idealmente, però, ci sarà anche lui a brindare ai vincitori di quest'anno, i cui nomi sono stati resi noti ieri dalla giuria presieduta da Antonio Damasio, perché l'edizione del Premio gli è dedicata. Ben Little e il vitigno Pignolo, Michael Krüger, Dominique de Villepin e Germaine Acogny sono i nomi che verranno iscritti nell'Albo d'Oro del Premio Nonino, che ha anticipato ben sei Nobel.



**DAL 1975 AL 2025**  
Il Nonino, la dinastia al femminile della grappa friulana, orfana di Benito (sotto), scomparso nel 2024 all'età di 90 anni. A lui viene dedicata la cinquantesima edizione del premio



dozione, con il vitigno Pignolo il Risit d'aur Barbatella d'oro. Nel 1975 i coniugi Nonino crearono il Premio Risit d'aur quale premio ai vignaioli e agli studi ampelografici sui vitigni autoctoni in via d'estinzione, il Pignolo, lo Schioppettino e Tazzeleghie, cui si unisce la Ribolla gialla in purezza e avviano l'iter burocratico per ottenere l'autorizzazione comunitaria alla loro coltivazione, ottenuta nel 1978. Da allora l'affermazione di questi vitigni è tale da far innamorare un pubblico ben oltre i confini regionali. L'irlandese Ben è un esempio di ciò che è successo: si innamorò dell'antico vitigno friulano a bacca nera e gli dedica anni di studi e di ricerche che raccoglie nel libro autopubblicato "Pignolo - Cultivating the Invisible", come ricorda la motivazione del Premio. Nel 2023 fonda l'Associazione del Pignolo del Friuli Venezia Giulia che con oltre 34 soci attivi è la più grande associazione di vignaioli nella regione. Ben Little, ricercatore e appassionato e farlo conoscere fin nel cuore della Cité du Vin a Bordeaux e a Napa Valley. A Michael Krüger la giuria del Premio riconosce di essere lo scrittore per antonomasia. «Leggendo ciò che lui scrive scopriamo che si tratta anche di nostri sentimenti e pensieri, ma abbiamo bisogno che lui li scopra per farli nostri» - «dopo averlo letto siamo diventanti un po' più noi stessi», afferma tra l'altro la motivazione.

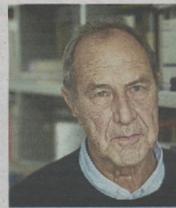
### SIMBOLI

Sul palco, quest'anno, un forte richiamo alle origini del Premio, tanto da inscrivere perfino uno dei vitigni, il Pignolo, per la cui sopravvivenza il premio è nato; un appello a conoscere profondamente se stessi attraverso le parole della grande letteratura di cui Krüger è espressione; uno sguardo attento sulla contemporaneità, con le consuetudine ormai del Nonino, con il pensiero e la voce di de Villepin e la sua convinzione che la tragedia di alcuni è la tragedia dell'umanità. Alle distillerie di Ronchi il canto e la musica ci sono sempre e, quest'anno, l'esplicità dell'arte sarà rafforzata dalla presenza della «Maestra del nostro tempo», Germaine Acogny, considerata madre della danza contemporanea africana. Una danza, la sua, capace di farsi preghiera. A scegliere il partner, insieme con il presidente Damasio, gli altri membri della giuria: Adonis, Soud Amiry, John Banville, Luca Cendali, Mauro Ceruti, Jorie Graham, Amin Maalouf, Claudio Magris, Norman Manea ed Edgar Morin. L'ex primo ministro francese Dominique de Villepin riceverà il Premio Nonino 2025, mentre il poeta e romanziere tedesco Krüger, autore di "Il Dio dietro la finestra", La nave di Teso, sarà insignito del Premio Internazionale Nonino 2025. La danzatrice, coreografa e insegnante con cittadinanza senegalese e francese Acogny riceverà il Premio "Maestra del nostro tempo" e lo scrittore, sommelier, blogger e poeta irlandese Ben Little, friulano d'a-

### Michael Krüger

#### Il letterato pluripremiato

Michael Krüger è nato nel 1943 a Wittendorf, nella Sassonia-Anhalt, e vive a Monaco. Per molti anni è stato l'editore della casa editrice Hanser e il direttore della rivista "Akzente", nonché di Edition Akzente. È membro di diverse istituzioni culturali, presidente dell'Accademia bavarese di Belle Arti e autore di numerosi volumi di poesie, racconti, romanzi e traduzioni. Per la sua opera letteraria ha ricevuto molti premi, tra cui il Peter Huchel-Preis (1986), il Mörike-Preis (2006) e il Joseph Breitbach-Preis (2010). Nel 2020 La nave di Teso ha pubblicato il suo romanzo "La casa dei pazzi".



### De Villepin

#### Il diplomatico controcorrente

Dominique Marie François René Galouzeau de Villepin (Rabat, 14 novembre 1953) è un diplomatico, scrittore, avvocato e politico francese. È stato primo ministro della Francia dal 31 maggio 2005 al 15 maggio 2007. Considerato un visionario da alcuni per il suo rifiuto di impegnare la Francia nella guerra in Iraq nel 2003, de Villepin è stato un stretto collaboratore di Jacques Chirac. Durante il suo mandato come primo ministro, la Francia ha vissuto una forte crescita, la disoccupazione è andata in costante declino, il debito pubblico è stato contenuto e si è ridotto.



### Germaine Acogny

#### L'ambasciatrice della danza africana

Franco-senegalese, nata il 28 maggio 1944, Germaine Acogny sviluppa una propria tecnica di danza moderna africana diventando universalmente nota come la "madre della danza contemporanea africana". Dal 1977 al 1982 dirige il Mudra Afrique di Dakar, fondato da Maurice Béjart e dal Presidente del Senegal L. S. Senghor. Danzatrice, coreografa, pedagoga, è diventata ambasciatrice in tutto il mondo della danza e della cultura africana. Nel 1997 è nominata direttrice artistica del settore danza dell'Afrique en Creation di Parigi. Tra i suoi premi il Leone d'oro alla carriera della Biennale di Venezia.



### Ben Little

#### L'irlandese friulano amante del Pignolo

Irlandese di nascita, friulano d'adozione, con una formazione in Economia e commercio, da tempo Ben Little si è trasformato in uno scrittore, sommelier, blogger e poeta per caso. La sua profonda devozione per i vitigni del Friuli Venezia Giulia lo ha catapultato, nel 2016, nel campo della viticoltura, quando ha iniziato a ricercare e parlare del Pignolo, un vitigno autoctono friulano, trascurato ma documentato fin dal 1300. I suoi studi diventano la base per il suo debutto letterario del 2021 con "Pignolo - Cultivating the Invisible" (Pignolo, Coltivando l'Invisibile).



**VOCI NOBILI**  
È uno sguardo accorato alle guerre e tensioni che minano la terra quello che il Nonino sembra voler portare all'attenzione dei più con il premio de Villepin, «una voce nobile e di alto valore morale», premette infatti la motivazione. «Con i suoi interventi lucidi e coraggiosi sugli eventi che segnano la nostra epoca, dall'Ucraina a Israele, a Gaza e non solo - prosegue - fa comprendere, senza polemica violenta, tutta la drammatica situazione internazionale. Il suo è un vibrante appello a non rassegnarsi all'inevitabilità della guerra e al ricorso alla forza: un appello a trovare una via diplomatica per la soluzione dei conflitti». E per presentare la «Maestra del nostro tempo», la giuria considera che «la danza esprime le voci più arcaiche della terra. La danza è gioia divina e Germaine Acogny è a dan-za».

Antonella Lanfrati  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Das Event**

Kultur und Kunst, die vier wunderbaren Preisträger des Premio Nonino

*Fünfzig Jahre Premio Nonino, am 25. Januar die Feierlichkeiten mit den großen Namen der internationalen Kultur- und Kunstszene. Die Idee hatten Giannola und Benito Nonino vor 50 Jahren. Ben Little, Michael Krüger, Dominique de Villepin und Germaine Acogny sind die Preisträger.*

*Zwei Intellektuelle wie de Villepin und Michael Krüger, die „Mutter“ des afrikanischen Tanzes Germaine Acogny und Ben Little, der „Wiederentdecker“ einer alten Rebsorte. Das sind die Protagonisten der fünfzigsten Ausgabe, die dem kürzlich verstorbenen Benito, dem Gründervater der Familie in Percoto, gewidmet ist.*

**Vier Preisträger beim Premio Nonino****DAS EVENT**

Fünfzig Jahre Premio Nonino, am 25. Januar, um 11 Uhr, findet in den Nonino Brennereien in Ronchi di Percoto wieder das Fest statt, um mit den großen Namen der internationalen Kultur- und Kunstszene die Intuition zu feiern, die Giannola und Benito Nonino vor einem halben Jahrhundert hatten. Es ging damals um die Inwertsetzung, Prämierung und offizielle Anerkennung der alten, einheimischen Rebsorten aus Friaul, und das entsprach auch einem Liebesbeweis an die Heimat und an die bäuerliche Kultur, von der vieles, wenn nicht sogar alles, abstammt. Ein fünfzigjähriges Jubiläum ohne den „Vater des italienischen Grappas“, wie ihn The Times am 8. August 2024, einen Monat nach seinem Ableben im Alter von 90 Jahren, nannte. Benito Nonino war es, der „den armen Verwandten des Weins in eine Edelspirituose verwandelte.“ In Gedanken ist er aber sicher mit dabei, um auf die diesjährigen Preisträger anzustoßen, deren Namen gestern von der Jury unter dem Vorsitz von Antonio Damasio bekannt gegeben wurden, denn diese Ausgabe des Preises ist Benito Nonino gewidmet. Ben Little und die Rebsorte Pignolo, Michael Krüger, Dominique de Villepin und Germaine Acogny sind die Namen, die in die „Hall of Fame“ des Premio Nonino, der bereits sechs Nobelpreise vorweggenommen hat, Einzug halten werden.

**SYMBOLE**

Auf der Bühne wird dieses Jahr den Ursprüngen des Preises große Aufmerksamkeit geschenkt, sogar die Rebsorte Pignolo wird eine Auszeichnung erhalten, wurde der Preis doch seinerzeit für ihr Überleben eingerichtet. Ein Appell, sich selbst besser und tiefgründiger kennenzulernen durch die Worte der großen Literatur, deren bedeutender Vertreter Krüger ist; ein aufmerksamer Blick auf die zeitgenössische Gesellschaft, wie es beim Premio Nonino üblich ist, mit den Gedanken und der Stimme von de Villepin und seiner Überzeugung, dass die Tragödie einiger die Tragödie der Menschheit ist. In den Brennereien in Ronchi wird immer gesungen und musiziert, und dieses Jahr wird die Ausdruckskraft der Kunst verstärkt durch die Anwesenheit der „Meisterin unserer Zeit“, Germaine Acogny, die als Mutter des zeitgenössischen afrikanischen Tanzes gilt. Acognys Tanz, der zu einem Gebet werden kann.

Zusammen mit Präsident Damasio wählten die Jury-Mitglieder Adonis, Suad Amiry, John Banville, Luca Cendali, Mauro Ceruti, Jorie Graham, Amin Maalouf, Claudio Magris, Norman Manea und Edgar Morin die Preisträger. Der ehemalige französische Premierminister Dominique de Villepin wird den Nonino-Preis 2025 erhalten, während der deutsche Lyriker und Romanautor Krüger, *Il dio dietro la finestra*, Verlag La Nave di Teseo, (Der Gott hinter dem Fenster) mit dem Internationalen Nonino-Preis 2025 ausgezeichnet wird. Die Tänzerin,

Choreografin und Tanzlehrerin mit senegalesischer und französischer Staatsbürgerschaft Acogny erhält den Preis „An eine Meisterin unserer Zeit“ und der irische Autor, Sommelier, Blogger und Lyriker sowie Wahl-Friauler Ben Little, zusammen mit der Rebsorte Pignolo, den Premio Nonino Risit d'aur Barbatella d'oro.

1975 richteten die Noninos den Preis Risit d'aur ein als Auszeichnung für Winzer und entsprechende ampelographische Studien über die vom Aussterben bedrohten autochthonen Rebsorten Pignolo, Schioppettino und Tazzelenghe, zu denen die Ribolla Gialla in Reinkultur hinzukam. Damit leiteten sie das bürokratische Verfahren ein zur Erlangung der damaligen EG-Genehmigung für den Anbau dieser Reben, die 1978 erteilt wurde. Seitdem fanden diese Sorten einen solchen Zuspruch, dass sie ein Publikum weit über die regionalen Grenzen hinaus begeisterten. Der Ire Ben ist ein Beispiel für das, was geschehen ist: Er verliebte sich in die alte schwarzbeerige Rebsorte aus Friaul und widmete ihr jahrelange Studien und Forschungen, die er in seinem im Selbstverlag erschienenen Buch *Pignolo - Cultivating the Invisible* zusammenfasste, wie es in der Begründung des Preises heißt. Im Jahr 2023 gründete er den Pignolo-Verein für Friaul Julisch-Venetien, der mit über 34 aktiven Mitgliedern die größte Winzervereinigung der Region ist, um die Bemühungen von Winzern, Forschern und Liebhabern zu bündeln und den Pignolo bis ins Herz der Cité du Vin in Bordeaux und im Napa Valley bekannt zu machen. Die Jury des Preises erkennt an, dass Michael Krüger der Schriftsteller par excellence ist. „Beim Lesen dessen, was er schreibt, entdecken wir, dass dies auch unsere Gefühle und Gedanken sind, aber wir brauchen ihn, um sie zu entdecken, um sie uns zu eigen zu machen“ und „nachdem wir ihn gelesen haben, sind wir ein bisschen mehr wir selbst geworden“, heißt es unter anderem in der Begründung.

## NOBLE STIMMEN

Es ist ein mitfühlender Blick auf Kriege und Spannungen, die unseren Planeten gefährden. Das möchte der Premio Nonino mit der Auszeichnung von de Villepin unterstreichen, denn letzterer ist „eine edle Stimme von hohem moralischem Wert“, wie es in der Begründung heißt. „Mit seinen klaren und mutigen Beiträgen zu den Ereignissen, die unsere Zeit prägen, von der Ukraine über Israel bis zum Gazastreifen und darüber hinaus, macht er die gesamte dramatische internationale Situation ohne heftige Polemik deutlich“, heißt es weiterhin in der Begründung. „Es ist ein eindringlicher Appell, sich nicht mit der Unvermeidbarkeit von Krieg und Gewaltanwendung abzufinden; ein Appell, einen diplomatischen Weg zur Lösung von Konflikten zu finden.“

Und bei der Präsentation der „Meisterin unserer Zeit“ ist die Jury der Ansicht, dass „der Tanz die geheimsten Stimmen der Erde zum Ausdruck bringt. Tanz ist göttliche Freude und Germaine Acogny ist Tanz.“

Antonella Lanfrit

Michael Krüger

Der mehrfach ausgezeichnete Autor

Michael Krüger wurde 1943 in Wittgendorf in Sachsen-Anhalt geboren und lebt heute in München.

Viele Jahre lang war er Geschäftsführer des Carl Hanser Verlags und Herausgeber der Zeitschrift *Akzente* und der *Edition Akzente*. Er ist Mitglied verschiedener kultureller Institutionen, Präsident der Bayerischen Akademie der Schönen Künste und Autor zahlreicher Gedichtbände, Kurzgeschichten, Romane und Übersetzungen.

Für sein literarisches Schaffen erhielt er zahlreiche Auszeichnungen, darunter den Peter-Huchel-Preis (1986), den Mörike-Preis (2006), den Joseph-Breitbach-Preis (2010). 2020 veröffentlichte der Verlag La nave di Teseo seinen Roman *La casa dei pazzi* (Das Irrenhaus).

### De Villepin

Der Diplomat, der gegen den Strom schwimmt

Dominique Marie François René Galouzeau de Villepin (Rabat, 14. November 1953) ist ein französischer Diplomat, Schriftsteller, Rechtsanwalt und Politiker. Vom 31. Mai 2005 bis zum 15. Mai 2007 war er Premierminister Frankreichs. De Villepin, der von einigen als Visionär angesehen wird, weil er sich weigerte, Frankreich im Jahr 2003 in den Irak-Krieg zu verwickeln, war ein enger Mitarbeiter von Jacques Chirac. Während seiner Amtszeit als Premierminister verzeichnete Frankreich ein starkes Wachstum, die Arbeitslosigkeit ging ständig zurück, die Staatsverschuldung wurde unter Kontrolle gehalten und reduziert.

### Germaine Acogny

Die Botschafterin des afrikanischen Tanzes

Die senegalesisch-französische Tänzerin Germaine Acogny wurde am 28. Mai 1944 geboren und entwickelte ihre eigene moderne afrikanische Tanztechnik, die sie weltweit als „Mutter des zeitgenössischen afrikanischen Tanzes“ bekannt machte. Von 1977-1982 leitete sie Mudra Afrique in Dakar, einer von Maurice Béjart und dem senegalesischen Präsidenten L.S. Senghor gegründeten Schule. Sie ist Tänzerin, Choreografin und Pädagogin und gilt weltweit als Botschafterin des afrikanischen Tanzes und der afrikanischen Kultur. 1997 wurde sie künstlerische Leiterin für den Bereich Tanz bei *Afrique en Créations* in Paris. Zu ihren Auszeichnungen gehört unter anderem der von der Biennale in Venedig verliehene Goldene Löwe für ihr Lebenswerk.

### Ben Little

Ein friaulischer Ire liebt den Pignolo

Ben Little, der gebürtige Ire und Wahl-Friauler mit einem Abschluss in Wirtschaftswissenschaften, ist seit langem als Schriftsteller, Sommelier, Blogger und Lyriker tätig – und das eigentlich durch Zufall. Seine tiefe Verbundenheit zu den Rebsorten von Friaul Julisch-Venetien verschaffte ihm 2016 Zugang zum Weinbau, als er begann, über Pignolo zu forschen und darüber zu berichten. Pignolo ist eine vernachlässigte, aber seit 1300 dokumentierte einheimische Rebsorte aus Friaul. Ben Littles Studien bildeten die Grundlage für sein literarisches Debüt im Jahr 2021 mit *Pignolo - Cultivating the Invisible*.

### Didascalìa:

VON 1975 BIS 2025

Die Noninos, die weibliche Dynastie des friaulischen Grappas, jetzt nunmehr ohne Benito (Foto unten), der 2024 im Alter von neunzig Jahren verstarb. Ihm wird die fünfzigste Ausgabe des Preises gewidmet.